



RELAZIONI ITALIA-ALBANIA IERI E OGGI

Verso l'attivazione di un corso di
Lingua e Letteratura Albanese
all'Università di Udine

28 SETTEMBRE 2005

Ore 16.00

Sala Atti – Palazzo Antonini
Via Petracco 8, Udine

Indirizzi di saluto:

Prof.ssa Franca Battigelli, Delegato del
Rettore

Prof. Vincenzo Orioles, Preside della Facoltà
di Lingue e Letterature Straniere

Prof.ssa Carla Marcato, Direttore del Centro
Internazionale sul Plurilinguismo

Interventi:

Prof. Hasan Muçostepa, Console Generale
della Repubblica d'Albania a Milano

Prof. Pellumb Xhufi, già Ambasciatore della
Repubblica d'Albania in Italia

Prof. Leonardo Savoia, Presidente della
Società di Linguistica Italiana e ordinario di

Glottologia e Linguistica all'Università di Firenze

Prof. Francesco Altimari, Prorettore dell'Università degli Studi della Calabria

Prof. Augusto Guida, Ordinario di Letteratura Greca dell'Università di Udine e già Direttore dell'Istituto di Cultura Italiana a Tirana

Venendo incontro alle aspettative della comunità albanese presente sul territorio regionale, e in generale nel nostro Paese, e raccogliendo un auspicio dell'Ateneo emerso anche in occasione della visita al capoluogo friulano dell'ambasciatore d'Albania Pavli Zëri lo scorso giugno, a partire dall'anno accademico 2006-2007 la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Udine attiverà un insegnamento di Lingua e letteratura albanese all'interno della sua offerta didattica. Il convegno intende anche sottolineare le relazioni di amicizia tra il popolo italiano e quello albanese che hanno profonde radici storiche. Significativa è in questo contesto la figura di Giorgio Castriota detto Scanderbeg, del quale ricorre nel 2005 il sesto centenario della nascita. Oltre a essere l'eroe nazionale albanese che iniziò l'unificazione del Paese opponendo per venti anni una poderosa resistenza contro l'avanzata ottomana, Scanderbeg è un simbolo dell'antica migrazione albanese in Italia, punto di partenza dell'insediamento delle comunità

arbëreshë, che ancora oggi ricordano le sue gesta nelle rapsodie e nei canti epici.